

IL CASO Crescono le richieste d'aiuto, Il Koelliker apre il suo Centro di terapia antalgica

Mal di testa, artrosi, reumatismi Per 320mila è "dolore cronico"

→ Un dolore diventa cronico quando persiste oltre la guarigione, oppure ha una causa degenerativa. È considerata una malattia, secondo la legge 38 del 2010, al pari dell'ipertensione e il diabete. È come un martello pneumatico - nel 70% è un dolore moderato o severo - al punto di invalidare chi ne soffre, incontrando anche ansia e depressione nel 58% dei casi. Le richieste di aiuto sono insistenti, ecco perché oggi l'ospedale Koelliker apre le porte del suo Centro di terapia del dolore, un punto di riferimento di diagnosi e cura a Torino, che già ne conta tre, alle Molinette, Valdese e al San Luigi di Orbassano.

Nell'area metropolitana di Torino sono 320mila le persone che convivono per anni, in media 8, con un dolore cronico, di cui 4 trascorsi senza una diagnosi certa, tra "auto-diagnosi online", "cure fai da te" e liste di

attesa interminabili per accedere ad una prima visita in un centro specializzato. Combattono lombalgie, sciatiche, emicranie, artrosi, reumatismi, Herpes Zoster, ernie del disco, neuropatie da diabete con manifestazioni quali formicolii, bruciore, sensazioni di punture di spilli, scosse elettriche, perdita di forza muscolare. Secondo gli esperti, il 75% degli adulti andrà incontro almeno una volta nella vita a sensazioni di questo tipo. Quanto pesa, economicamente il dolore cronico? Una persona con un mal di schiena può spendere fino a 2.500 euro l'anno o 3.500 se si considerano anche i costi sostenuti dal servizio sanitario.

L'attività del centro di corso Galileo Ferraris è coordinato e guidato dal dottor Evangelos Panagiotakos, anestesista che vanta una formazione internazionale e un'alta specializzazione nel settore, in particolare nella tera-

pia interventistica del dolore cronico. ««Il nostro Centro garantisce al paziente un percorso di diagnosi e cura completo, in collaborazione con le équipe mediche di ortopedia e neurologia, diagnostica per immagini, laboratorio analisi cliniche e il centro di fisioterapia e fisioterapia. Il tempo di attesa per una prima visita è di circa 10 giorni»».

L'équipe di anestesisti identifica l'origine del dolore del paziente costruendo un piano terapeutico che può comprendere farmaci mirati, trattamenti infiltrativi o innovative procedure mini-invasive come peridurali, interventi percutanei sui dischi vertebrali, e neurolisi con radiofrequenza, accessibile anche in convenzione con il servizio sanitario nazionale, piccoli interventi miniminvasivi, prenotabili tramite call center e la App Prenoting Koelliker.

Liliana Carbone

